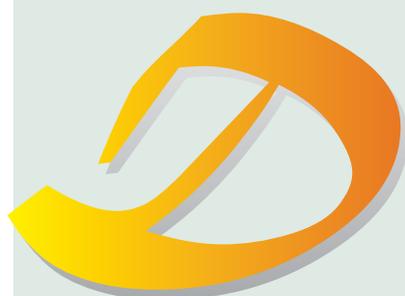


Comune di Bernareggio



DiaLogAndO

ComeQuandoPerchè

PERIODICO D'INFORMAZIONE TRIMESTRALE - ANNO 6 NUMERO 2

GIUGNO 2004





il veliero

agenzia viaggi e turismo

PRENOTA LE TUE VACANZE CON NOI

20044 Bernareggio- Milano
via Prinetti, 18

Tel. 039.6902222 - 039.6902303
Fax 039.6902648



EuroCar S.r.l.

MULTISERVICES AUTO

● **Vendita**

● **Autofficina**



servizio autorizzato

● **Carrozzeria**

Impianti gas auto

BERNAREGGIO

VIA DEL COMMERCIO,5 Tel 039.6800363



Fratelli
Motta
Falegnameria

**Progettazione
e
Realizzazione
d'Interni**

Cucine

Outlet Aziendale

V.le delle Industrie n. 60
20044 Bernareggio
Milano
Tel. 039.6902991
Fax. 039.6800045

www.mottaarredare.com
E-mail: motta.mobili@libero.it



Antica tessitura
(Foto Usuelli)

DiaLogAndO

Trimestrale d'informazione
del Comune di Bernareggio
E-mail: dialogando@iol.it

Autorizzazione n° 1347
Registro Tribunale di Monza

GIUGNO 2004

DIRETTORE RESPONSABILE
Ugo Prodi

REDAZIONE
Enza Bellani
Giuseppe Cavallaro
Rosa Colnaghi
Cristina Corno
Tommaso Fermi
Gian Foresi
Massimo Preda
Pierluigi Radaelli
Stefano Vitale

Consulenza fotografica
Carlo Usuelli

Segretaria di redazione
Ida Besana

Impianti
Art Center s.r.l. - Bernareggio

Stampa
A. Scotti s.r.l. - Cornate d'Adda

Interamente stampato su carta riciclata 100%

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

SOMMARIO

- 4** EDITORIALE
Il valore degli incontri
- 5** RACCOLTA DIFFERENZIATA:
il Tetra-Pak è riciclabile!
- 6** Primavera nei sentieri
- 8** BERNAREGGIO & DINTORNI
- 9** Cani a due o a quattro zampe?
- 10** Associazione Volontari Bernareggio
- 12** www.gratagenocc.com
- 14** PERSONAGGI DI BERNAREGGIO
Domenico Veronelli
- 16** Patatrak, i giovani con i blue jeans
- 17** GEMELLAGGIO
Pasqua 2005: il giuramento per il gemellaggio
- 18** Non solo una gita
- 19** Gemellaggio: si inizia con il canto
- 20** PERSONAGGI DI BERNAREGGIO
Serafino Brivio
- 22** PERSONAGGI DI BERNAREGGIO
Attilio Gargantini
- 24** Esperienza in Ecuador
- 25** Anziani
Festa della Mamma 2004
Programma Anziani
- 28** Aspettando le Olimpiadi
- 30** Informazioni

IL VALORE DEGLI INCONTRI

Ricordo con piacere un film di qualche anno fa: "Gli anni dei ricordi". Un gruppo di donne si trova per costruire una coperta patchwork da regalare ad una loro amica in procinto di sposarsi. Il disegno sulla coperta deve rappresentare l'amore così come ognuna di loro lo vede. Quindi sul tessuto ciascuna delle protagoniste ricama la propria idea dell'amore. E nel farlo si apre alle altre, si racconta, mette a nudo le proprie debolezze e il proprio dolore. Non vi è nel disegno una parte più bella o più importante delle altre ma è l'*insieme* delle rappresentazioni che rende il lavoro unico. Caricato ed impreziosito dal valore aggiunto del significato simbolico che ogni disegno porta con sé, l'oggetto che alla fine si crea reca, oltre alla fatica fisica, il segno tangibile della fatica di costruire rapporti e metterli in relazione uno all'altro armoniosamente e nel rispetto reciproco. Uno squilibrio in una sua parte rovinerebbe irrimediabilmente l'armonia dell'insieme. Queste donne quindi sono molto attente a garantire che i colori siano scelti a dovere, che il disegno di ognuna nasca veramente dal profondo, che non si finga di essere ma che si esponga, chiaramente e senza pregiudizi, ciò che si è in quel momento. Non basta cioè costruire una bella coperta, questo è relativamente facile, occorre che questa coperta sia *vera, nostra, vissuta*. Solo questo può darle valore. Questo oggetto, nel film, assume tuttavia un'ulteriore significato e importanza: non solo è armoniosamente costruito, non solo è carico di simboli. Si intuisce che è letteralmente intriso delle storie delle donne che l'hanno costruito e del rapporto che hanno tra loro. Non è solo la forma estetica che lo valorizza ma le *storie* che l'hanno plasmato e hanno partorito quei disegni.

Tutto questo per dire che il lavoro di Dialogando mi ricorda molto quella coperta. Anche noi cerchiamo di costruire rapporti, di esporre idee, di disegnare relazioni. Siamo attenti al particolare ma senza perdere di vista l'insieme, anzi lavoriamo proprio in funzione di questo. Non abbiamo mai permesso che il disegno di uno potesse prevalere nella trama e squilibrare l'insieme, e questo ci è costato non poca fatica. Abbiamo lottato, anche duramente, per difendere l'armonia e l'equilibrio delle parti che compongono la trama. A volte abbiamo anche dovuto correggere il tiro. E anche noi siamo cresciuti insieme al nostro lavoro, aprendoci e raccontandoci. Ci siamo resi conto che per ognuno di noi è stata un'esperienza costruttiva solo in virtù del fatto che abbiamo potuto "costruire" dei rapporti. Il valore vero di Dialogando non sta certo nella sua forma estetica ma nel fatto che si è generata una fitta trama di relazioni. Il prodotto finale, la forma estetica è stata solo conseguenza diretta di questi rapporti e cambierà aspetto negli anni, cambiando col mutare delle relazioni stesse. In fondo non ho motivo di dubitare che anche quelle donne del film se si trovassero oggi a fare la loro coperta produrrebbero qualcosa di completamente diverso. Ciò che invece rimarrebbe uguale, oggi come allora, per la loro coperta come per il nostro giornale, ciò che risulta veramente importante, è riconoscere il *valore* intrinseco delle storie e degli incontri personali, dei rapporti e delle relazioni. La forma esteriore, per quanto valida, armoniosa ed equilibrata rimane per definizione mutevole nel tempo ed effimera nella sostanza.

Ugo Prodi



Tutto per la pesca sportiva
Acquari, gabbie, alimenti per piccoli animali

Via Roma, 61 - 20040 Carnate MI - tel. 339.33.30.742
<http://members.xoom.it/luccio4> - E-mail: radaelli@virgilio.it
Fax: 178.223.89.84

IL FUMATORE

SEMPRE AL TUO SERVIZIO CON
COMPETENZA E CORTESIA!

ARTICOLI REGALO - VALORI BOLLATI

RICARICHE TELEFONICHE

RICEVITORIA LOTTO

BIGLIETTI BUS E FF.SS.

FOTOCOPIE B/N E COLORE

BERNAREGGIO - VIA LEONI, 2

DAL 1° LUGLIO IL TETRAPAK E' RICICLABILE!

Sono solo le persone di una certa età che si ricordano (sicuramente con nostalgia) le vecchie bottiglie di vetro per il latte, soppiantate negli anni da un nuovo contenitore che quasi nessuno sa da dove provenga e con cosa sia fatto. Solo ultimamente con il caso Parmalat questo materiale - il **tetrapak** - è venuto alla ribalta prepotentemente questo materiale. Si tratta di un contenitore usato per il latte, i succhi di frutta e anche per il vino, a volte accoppiato con stagnola all'interno mentre all'esterno è trattato in un modo particolare tanto da sembrare cerato. Questo prodotto, ormai d'uso comune e quotidiano, per la raccolta differenziata finora doveva essere

messo tra il secco. Ora chi ricicla la carta ha messo a punto un macchinario per separare i contenitori in tetrapak e lavorarli in modo da riciclarli con la carta stessa. Pertanto dal prossimo 1 luglio questi contenitori devono essere messi tra la carta e non più nel secco. Questa soluzione comporterà anche un ritorno economico alla cittadinanza poiché la carta ci viene pagata, mentre per il secco siamo noi a pagare per lo smaltimento. Cerchiamo tutti di contribuire al corretto riciclaggio di questi oggetti, contribuiremo a diminuire la quantità del secco e a migliorare l'ambiente.

Pieluigi Radaelli

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Incredibile, ma per la prima volta in cinque anni non ci avete spedito lettere! Noi che siamo persone serie non disperiamo e siamo convinti che con il nuovo ciclo di Dialogando riprenderete a scriverci. Mi raccomando!

Fate pervenire il vostro materiale alla segreteria di redazione c/o Ida Besana dell'ufficio segreteria del Comune oppure via e-mail: dialogando@iol.it

BIELLA COSTRUZIONI

Civili e Industriali

- Fabbricati Civili ed Industriali
- Costruzioni Nuove
- Personalizzazioni Interne
- Sistemazioni Esterne
- Ristrutturazioni & Manutenzioni Edili

Studio Tecnico • Geom. DIEGO BIELLA

- Progettazioni Civili ed Industriali
- Ristrutturazioni
- Calcolo Cementi Armati
- Stesura Piani di Sicurezza e Coordinamento
- Stesura Piani Operativi di Sicurezza (P.O.S.)
- Adeguamento Cantieri sulla Sicurezza
- Conduzione Cantieri
- Pratiche Catastali
- Consulenze - Perizie
- Rilievi Topografici
- Computi Metrici
- Contabilità Cantiere

www.studio-biella.com

Tel. 039.688.43.56
Fax 039.680.42.17

RICORDIAMOCI:

IL TETRA PAK E' RICICLABILE!

DAL 1° LUGLIO VA CONSEGNATO INSIEME ALLA CARTA.

PRIMAVERA NEI SENTIERI

UNA GIORNATA ECOLOGICA TRA LE BELLEZZE DELLA NATURA
E LO SPENSIERATO VELEGGIARE DEGLI AQUILONI.

Domenica 9 Maggio, la PRO LOCO, in collaborazione con l'assessorato all'Ecologia del nostro comune, ha voluto organizzare un'intera giornata all'insegna della natura. L'idea iniziale, nata da due sole persone, è subito piaciuta al resto del gruppo della Pro Loco e all'assessore all'Ecologia, così la macchina organizzativa si è messa in moto: permessi, preventivi, volantaggio. Con il consueto spirito di coinvolgimento nei confronti di bambini e ragazzi, sono stati distribuiti più di mille inviti rivolti agli alunni delle scuole materne, elementari e medie di Bernareggio e Villanova. Ore nove di mattina, ritrovo presso la Scuola Materna "Gianni Rodari". Presenti: due bambini di scuola materna e due di scuola media, più una ventina ca. di adulti, parte dei quali appartenenti all'organizzazione. Nonostante l'esiguo numero di partecipanti e i nuvoloni sopra le nostre teste, siamo partiti alla volta dei sentieri: Santogni, Albania, Vicinale Aicurzio. Con la con-

sulenza di un esperto, tra nozioni di storia e scienze, abbiamo imparato ad osservare le robinie, il sambuco, il ciliegio selvatico, il nocciolo, un sottobosco con piante di erba cipollina, cicuta e fiori come la pervinca, il sigillo di Salomone e le campanelline di primavera. Abbiamo aiutato i piccoli al nostro seguito a fissare l'attenzione ora sulla chiocciolina intenta a rosicchiare il filo d'erba, ora ad ascoltare il canto del fringuello tramite una sorta di gioco del silenzio. Il nostro cammino è proseguito attraversando la Cascina Sofia e i sentieri: Valle di Ronco, Marsalli, Boschi, Morti della Brughiera, inoltrandoci nel rigoglioso e ampio castagneto di quest'ultimo. L'impianto del CTL3 ci attendeva per un divertente pic nic e, dopo esserci rificillati anche con dolcetti dedicati alle mamme presenti (data la coincidenza con la festa della mamma), ci siamo dedicati alla costruzione e al volo degli aquiloni con carta velina colorata, bastoncini e barattoli di colla e l'aiuto di un grup-





po di giovani esperte. Finalmente i nostri sforzi organizzativi sono stati ricompensati dall'arrivo di altri bimbi, i quali, insieme ai genitori, hanno potuto costruire il proprio aquilone e divertirsi a farlo volare, con la complicità di un venticello che sembrava prenotato per l'occasione. Solo vedendo l'entusiasmo

di bimbi e adulti indaffarati e a naso in su, ci siamo sentiti premiati per gli sforzi fatti e possiamo affermare di aver trascorso una bellissima domenica tra cultura e gioco, che sicuramente proporrò in un'altra occasione.

Per la Pro Loco Franca Besana.

PRIMAVERA NEI SENTIERI



BERNAREGGIO & DINTORNI

Iniziative, incontri, cinema e altro nel nostro territorio

SPETTACOLI
TEATRO
CINEMA
CONCERTI



CTL3

Concerti
Spazio
Giovani e
Tuttattaccato

Sabato 26 giugno
Domenica 27 giugno

CONCERTI
GRUPPI LOCALI

GRANDE
CONCERTO SERALE
organizzato da:
PATATRAK
I Giovani in blue Jeans
info: slepnir@libero.it

BERNAREGGIO
CINEMA
ALL'APERTO

Serate
organizzate
dall'Assessorato alla
cultura di
Bernareggio

Proiezioni presso
Cortile CDA
e oratorio di
Villanova



8

SPETTACOLI
CONCERTI
FESTIVAL

CARNATE

Venerdì 18 giugno
dalle 16.00 alle 24.00

"CARNATEROCK"
Quartiere Stazione

Giovedì 1 luglio
ore 21.00

TEATRO DIALETTALE
(L'OTELLO...SI FA PER
DIRE)
Quartiere Passirano

Venerdì 2 luglio
ore 21.00

LA US DE LA
VALCAMONEGA
Quartiere Passirano

Domenica 11 luglio
dalle 14.00 alle 19.00

GIORNATA HIP-HOP
realizzazione
di murales a tema

ore 20.30
CONCERTO HIP-HOP
presso Villa Banfi

ARCORE

Domenica 20 giugno

PRIMO
FESTIVAL DI STRADA
Musica - Teatro -
Saltimbanchi - sparsi per
la città

INFORMAGIOVANI
Via Gorizia 20 Arcore
tel. 039.614185
e-mail:
spazioarcore@interfree.it

VIMERCATE

28 maggio - 6 giugno

LA CITTA' DEI RAGAZZI
2004
Animazioni, Spettacoli,
Laboratori in piazza e nei
parchi



VAN DYCK
Riflessi Italiani

MILANO
Palazzo Reale
sala della Cariatidi
fino al 20 Giugno

Orari:
tutti i giorni
dalle 9.30 alle 20.00
Lunedì chiuso
Giovedì fino alle 22.00

Infoline e Prenotazioni:
02.54912
www.vandyck.it

Biglietti:
Intero 9 euro
Ridotto 7,5 euro
Scuole 4,5

M.I.R.
Movimento
Internazionale
della Riconciliazione
M.N.
Movimento
Nonviolento

CAMP ESTIVI 2004

VIVERE
LA NONVIOLENZA

Una settimana per cono-
scerci, lavorare, crescere e
divertirci

quota: 115 euro
età minima: 18 anni

Vigna Pesio (CN): "acqua
e fuoco, aria e terra"

Casteldelfino (CN): " scel-
te di vita consapevoli"

S.Mauro La Bruca (SA):
"pratiche nonviolente e
conflitti in genere"

Albiano d'Ivrea (TO):
"Il conflitto dentro di noi"

Onifai (NU):
"il rovescio del diritto"

info: 011.532824

CANI A QUATTRO O A DUE ZAMPE?

Vi ricordate l'appello che Dialogando aveva fatto affinché fossero adottati i sette cani randagi (catturati nel nostro paese), che il Comune manteneva nel canile di Velasca? Orbene, finalmente quelle bestiole hanno tutte trovato degli affettuosi padroni che li coccolano e accudiscono. L'abbandono dei cani è un grosso problema che in piccolo avviene anche a Bernareggio. Poiché al momento cani randagi nel nostro paese non ce ne sono, occorre continuare in questa direzione. Ogni anno a livello nazionale sono infatti migliaia gli animali che vengono abbandonati, e questo si traduce in un costo non indifferente per la comunità. A parere dello scrivente, i veri "animali" sono le persone che per accontentare il figlio gli regalano un cucciolo e poi, quando si accorgono dell'impegno che comporta avere un animale in casa (qualsiasi esso sia, cane, gatto, coniglietto, uccellini, tartarughine ecc...), l'abbandonano per le strade, nei campi o in qualche laghetto. Sicuramente la colpa non è solo del genitore che, volendo accontentare i capricci di un figlio viziato, gli compra un animale perché in quel momento è di moda, e il figlio non deve essere da meno dei suoi compagni. La colpa spesso è anche di chi lo vende che, pur di guadagnare qualche euro, non si preoccupa di spiegare al cliente cosa comporta seguire e accudire un animale e quali problematiche possono insorgere tenendo in casa cani di



una certa taglia senza la possibilità di giocare e correre in spazi adeguati. Come si sa il cane dà tutto se stesso al suo padrone, senza pretendere nulla in cambio se non qualche coccola e del cibo, pertanto come tale deve essere trattato. In conclusione: pensiamoci sempre due volte prima di fare un certo tipo d'acquisto (mai d'impulso o per moda). Non diventiamo anche noi dei cani "a due zampe".

Pierluigi Radaelli

"Amati e ripudiati. Dopo la convivenza, i bei momenti passati insieme, dopo averli nutriti, fatti sentire a casa, migliaia di animali vengono lasciati per la strada senza nessun rimorso. La sola fortuna di chi abbandona gli animali è che loro non possono parlare. Ma gli uomini giudicano e la legge condanna: *l'abbandono è un reato*. Se non ti sei preoccupato per loro, adesso puoi cominciare a preoccuparti per te." (estratto dalla campagna sull'abbandono dell'E.N.P.A.)

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerché

**Giornale
chiuso in
Redazione alle
ore 24.00 del
29 Maggio**

NEWS

9

VIAGGI
GiraMondo
AFFILIATO

**OGNI VIAGGIO
NASCE DA UN SOGNO...**

VIENI A TROVARCI E IL TUO SOGNO DIVENTERA' REALTA'
PLUMBAGO VIAGGI

Ti aspettiamo...

Bernareggio Via Montello 5/d Tel. 039.6884363 Fax 039.6884358

CIFRE

Dopo le iniziative legate al ventennale dell'Associazione Volontari Bernareggio, fra le altre il corso Base Volontariamoci che ha riscosso attenta partecipazione e lo spettacolo etnico che lo ha preceduto, continuiamo il percorso solidale tracciato pur in tempi di fantascientifici viaggi verso Marte. Percorso più a terra che mai! La nostra CIFRA più vera, fondante è l'attenzione alla persona in difficoltà, alla sua dignità, alla sua unicità fra noi, al suo essere immagine di un Dio che, pur da diverse latitudini, pone interrogativi sul suo e nostro mistero. Domanda: la persona scomoda è pur sempre mio fratello? Arare con cura il proprio giardinetto non può bastare, serve gettare lo sguardo oltre la siepe lasciandosi interpellare, con pietas. Questa CIFRA fa la differenza. Il nostro impegno di volontariato 2003 si traduce in CIFRE, numeriche ma palpanti, le cui somme recitano: se abbiamo "lavorato" molto, il disagio esiste tangibile. Il Centro di Ascolto ha sfiorato le mille presenze: mille volte è stato suonato il campanello e mille volte è stata aperta una porta dove trovare, se non altro, un ascolto ed un sorriso. Dagli operatori del Centro di Ascolto partono le iniziative per costruire l'aiuto possibile con i volontari che hanno dato disponibilità nei vari settori. Dicevamo qualche CIFRA:

- n. 101 trasporti verso i luoghi di cura del territorio per persone malate o anziane: più che trasportate esse sono accudite nel loro andare
- n. 25 trasporti collettivi ad anziani non del tutto autosufficienti al Centro Anziani
- n. 325 forniture di viveri (sostenute dal Banco Alimentare) distribuite a n. 60 nuclei familiari in difficoltà economica
- n. 120 forniture di pannolini, latte e prodotti prima infanzia per assistenza alla vita di 15 nuovi nati (oltre a corredini, carrozzine, lettini, e quant'altro) sostenute da 30 famiglie di Bernareggio. A Natale tutti i bimbi hanno avuto in dono un giocattolo.
- n. 175 distribuzioni di vestiario, mobilio, coperte, ausili sanitari e altro (raccolti e ridistribuiti) suddivisi a 50 utenze.
- n. 9 consulenze
- n. 3 ragazzi (solo tre purtroppo) seguiti per sostegno scolastico con buoni risultati.

E le CIFRE dolenti:

- n. 60 richieste di lavoro, al 75% inevase



- n. 6 richieste di abitazione x sfratti, inevase
- Di queste inadempienze della nostra collettività vorremmo si facesse carico l'Ente Pubblico, promuovendo politiche adeguate sia per il lavoro che per la casa. Riflettiamo che nel settore anziani la nostra CIFRA è insufficiente. I Servizi Sociali seguono i disagi, ma naturalmente bisogna sempre essere tesi ad un passo in più.
- sono 20 le persone sole conosciute e sole è radice di solitudine.
 - circa n.30 sono le situazioni complesse che ricadono nella statistica dei bisogni plurimi.
 - il pianeta stranieri, che è pur sempre il nostro, rappresenta oltre la metà delle utenze.
- Importante il lavoro di rete per individuare altrove le risposte che non siamo in grado di dare noi. Le malattie in genere e soprattutto il disagio psichico sono cause spesso perse, ma l'impegno volontario è ugualmente importante come supporto alle famiglie. Si diceva all'inizio, siamo terra-terra, o addirittura un po' sotto-terra come nel caso del bilancio economico dell'Associazione (CIFRE di partita doppia) che da un paio di anni non riesce ad accedere ai contributi provinciali per mancanza di progetti. Progetti? Le nostre CIFRE, quelle importanti, sono riferite in difetto perché un volontario non lo è solamente nel momento di intervento mirato, ma lo è come stile di vita nel contesto familiare e sociale che lo circonda. E poi il volontario è una persona positiva e propositiva che persegue anche qualche utopia, come immaginare un mondo dove i volontari non siano più necessari. Mah!

Segreteria Centro di Ascolto



Il sig. Veronelli (vedi l'articolo a pag. 14) ha deciso di donare all'Amministrazione Comunale lo stabile di via Cavour, che ospiterà una serie di case-alloggio per gli anziani.

Nella foto il sig. Veronelli (al centro) con il Sindaco per il brindisi dopo la firma dell'atto notarile.

Ristorante Pizzeria



Bar e non solo...

BERNAREGGIO (MI) - Via Prinetti, 1 - Tel. 039.6900490



WWW.GRATAGENOCC.COM

Il titolo di quest'articolo non è altro che il nome di un sito internet che un gruppo di amici, amanti del mondo delle due ruote, ha voluto creare. L'idea è nata grazie ad una folgorazione di Dario Mandelli, un giovane brianzolo soprannominato Sparkman, dallo strofinamento delle saponette ovvero le protezioni poste sulle ginocchia della tuta di pelle, che avviene quando il motociclista piegando (inclinando) affronta una curva. Dario successivamente ha delegato due suoi amici in particolare, che sono rispettivamente il Pigia, Filippo Consonni e lo Stone, Michele Fontana, a sviluppare e realizzare concretamente il progetto. Tecnicamente un sito internet raccoglie informazioni su un determinato argomento. La pagina web che compare entrando nel sito non è altro che una vetrina delle argomentazioni che poi sono sviluppate attraverso i link, collegamenti che permettono di spostarsi da una pagina all'altra e interagire dinamicamente con le informazioni contenute. I ragazzi, tramite un provider (società di servizi telematici) italiano, hanno registrato un dominio (nome del sito) e acquistato i servizi necessari ad implementarlo e sostanzialmente affittato le apparecchiature (server ecc.) che permettono di essere on-line 24 ore su 24 pagando un abbonamento annuale. Tale società in pratica ha anche fornito un "quaderno bianco" con infiniti fogli (file) che possono essere riempiti autonoma-



mente dagli utenti del servizio. Oltre al discorso tecnico si è affrontato quello dell'immagine attraverso l'ideazione di loghi, adesivi e t-shirt. Nel sito saranno descritte le uscite domenicali del gruppo con foto, itinerari e luoghi di sosta. Il taglio del racconto sarà così informativo ma nello stesso tempo narrativo, possibilmente sim-

Sopra: la Home Page del sito

Sotto: foto di gruppo di "Gratagenocc"





*Foto a lato.
Da destra:
l'amministratore del
sito e il webmaster*

*Foto sotto:
foto di gruppo*

patico e perciò coinvolgente. Il gruppo vuole suscitare curiosità presso gli altri motociclisti e non, dando così un'immagine nuova rispetto agli stereotipi del motociclista "ganassa", spericolato, incosciente e trasgressore. L'obiettivo è quello di proporsi come un gruppo dai vari interessi, auspicando invece una valorizzazione dell'aggregazione, dello scambio di idee, attraverso un dialogo informatizzato sul sito. Ognuno potrà così dare un'opinione personale che sarà divulgata via rete. I "gratagenoc" usciranno insieme ogni domenica e proporranno incontri in luoghi prestabiliti. Vi saranno occasioni di uscite allargate a cui tutti saranno liberi di partecipare, condividendo la filosofia del gruppo, affinché lo spirito goliardico e non competitivo renda l'uscita una giornata piacevole da ricordare e ripetere. Gli itinerari saranno organizzati anche in relazione ai partecipanti, perciò si potranno alternare momenti dove le accelerazioni, le pieghe e il ritmo sono i protagonisti ad altri dove la presenza di passeggeri e momenti di convivialità garantiranno delle giornate più rilassanti. Sempre all'interno del sito si potranno trovare informazioni dettagliate e utili relativamente agli accessori, alla meccanica e quant'altro gravita nell'universo delle due ruote oltre ad uno spazio dedicato ad un piccolo mercatino, dove saranno messi in

contatto acquirenti e venditori. Il sito fornirà anche ragguagli su informazioni meteo della settimana, aggiornate in tempo reale. Ci sarà una sezione per gli appassionati del moto GP con una mappa dei circuiti e dati tecnici, oltre al calendario delle gare, con classifiche vecchie e nuove. www.gratagenoc.com sarà consultabile da ognuno di noi, inoltre si potrà essere protagonisti in prima persona utilizzando la voce del sito come amplificatore, semplicemente cliccando sul link "mi registro, è gratis". Durante tutta l'esposizione è stato usato il tempo futuro ma in realtà ora, in questo momento, il sito contiene tutto ciò che è descritto in questo articolo....parola di Sparkman.!!!

Stefano Vitale



CURIOSITÀ

DOMENICO VERONELLI

Domenico Veronelli, "un giovanotto" di ben settantanove anni, vuole ripercorrere insieme alla sua gente di Bernareggio i momenti più significativi della sua vita lavorativa e non, regalandoci delle immagini e sensazioni vissute molti anni fa, quando questo paese e i suoi abitanti erano davvero differenti rispetto ai giorni nostri. Questo articolo vuole essere un momento di riflessione, dedicato sia ad amici e colleghi di un tempo che ai nostri giovani d'oggi, affinché possano immedesimarsi anche solo per un istante nei loro nonni e nella vita che si conduceva a Bernareggio tanti anni fa.... L'accoglienza che Veronelli porge alla nostra redazione, rappresentata dal sottoscritto e dal fotografo Usuelli, è davvero genuina, cordiale e gioiosa; aggettivi che ritrovo, successivamente, spontanei nel carattere di Domenico durante la nostra chiacchierata. Andando a ritroso negli anni, precisamente nel lontano maggio del '42, il nostro protagonista, ricorda le parole del suo papà Vittorino, che conscio di dover "lasciare" la famiglia, perché molto malato, riponeva nel figlio Domenico, solo diciassettenne, il proseguio dell'attività lavorativa, rappresentata da un negozio di tessuti, filati e mercerie e le responsabilità patriarcali nei confronti dei cari che ineluttabilmente sapeva di dover abbandonare. Ebbene tali aspettative che il papà attendeva dal figlio non furono deluse infatti, solo dopo cinquantacinque anni di sacrifici, all'età di settantadue anni, nel 1997, sicuramente a malincuore, Domenico decise di cessare l'attività. Tale decisione non era l'unica che si potesse prendere; vendere il tutto sarebbe stata per esempio un'altra possibilità. Invece Veronelli coerente con le peculiarità che hanno contraddistinto per tre generazioni la sua



famiglia nell'ambito commerciale ovvero la professionalità, l'eleganza e la qualità, ha preferito non cedere ad estranei la "missione" che suo nonno Giuseppe nel 1876 iniziò e suo papà Vittorino continuò fino alla fine per passare poi a lui il "testimone". Torniamo ora un poco nella Bernareggio degli anni appena precedenti la seconda guerra mondiale, quando Domenico, giovanissimo, faceva i primi passi nel mondo del commercio come ambulante e con l'ausilio di un carro trainato da un cavallo proponeva una sorta di anticipazione di vendita "porta a porta" che allora si poteva definire "cortile a cortile", nelle varie corti di Bernareggio e dintorni. Oltre a questa attività itinerante bisognava occuparsi del negozio situato nella "storica" via Cavour.

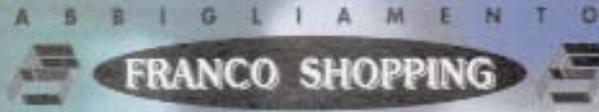
14



P.M.G. Ponteggi S.r.l.
*Dispositivi Ancoraggi
per Ponteggi*

Vendita e noleggio ponteggi, ancoraggi regolabili e speciali.
Prestazione manodopera conto terzi.

Via Mazzini n°5 20044 BERNAREGGIO
tel. 039.6884251 fax. 039.6804287 cell. 335.5200816



ABBIGLIAMENTO
FRANCO SHOPPING
di FRANCESCO GUARAGNA

MODA GIOVANE

BERNAREGGIO
VIA BUONARROTI, 7 TEL. 0396900766

Questo appellativo posto prima del nome della via è dovuto al fatto che questa strada, che parte dalla piazza di Bernareggio e ne attraversa il suo cuore pulsante è, e soprattutto è stata, quella che più di ogni altra ha ospitato le attività commerciali più svariate, il cui ricordo si perde nella notte dei tempi. Sicuri e dispiaciuti di dimenticarne molte, vogliamo comunque ricordarne alcune, i cui titolari erano e sono cari amici della famiglia Veronelli. Vi erano i Crippa, Attilio con la salumeria, Riccardo con l'osteria e Pietro con la macelleria, il prestinaio Angelo Colombo, l'elettricista Paolo Galbusera e il Tornaghi con il negozio di torneria del legno. Di fronte a Veronelli e di fianco alla cartoleria Nava c'era un fruttivendolo di cui non ricordiamo il nome... e voi? In quegli anni l'impegno di Domenico era profuso anche tramite le responsabilità che aveva come Presidente dell'Associazione Commercianti, categoria numerosa, forte e unita, che rappresentava un punto fermo per la popolazione d'allora. Inutile dire che a quei tempi, i negozi a conduzione familiare, ubicati nel primo piano delle case di abitazione, non avevano orari prefissati o pause pranzo determinate; si era sempre aperti e spesso si appoggiava il cucchiaino della minestra sul tavolo e ci si alzava, magari per servire un cliente che aveva bisogno di cinque aghi o due metri di fettuccia. Domenico è orgoglioso di essere stato un precursore dei tempi, ideando e proponendo con successo, all'allora sindaco Proff. Crippa, la chiusura delle attività commerciali la domenica pomeriggio. A proposito di invenzioni, Veronelli fu il primo nel '51 a proporre, ai datori di lavoro dei propri clienti, di fornire un servizio paragonabile a quello svolto dalle banche, decurtando una cifra mensile dallo stipendio dell'operaio che veniva bonificata al commerciante, praticamente una sorta di rateizzazione senza spese di commissione. In quegli anni la vendita a domicilio era soprattutto di materie prime come tessuti e filati che venivano lavorati dagli acquirenti stessi che confezionavano in proprio i capi per tutta la famiglia. Erano tempi duri e il tessuto delle camicie più lise veniva riutilizzato per rattoppare quelle più nuove, ancora buone. La signora Gianna, moglie, braccio destro e sinistro di Domenico, ancora oggi al suo fianco, mi racconta che a quei tempi i Veronelli vestivano tutti quelli che entravano da loro, dal neonato al simpatico vecchietto ultranovan-

tenne. Anche allora i clienti più serviti erano le donne che, a differenza degli uomini, i quali riciclavano il vestito da sposo per molti anni ogni domenica, si concedevano qualche abito in più per essere sempre in ordine. Domenico mi dice che a parte le scarpe, per quanto riguarda l'abbigliamento personale, e i mobili per le abitazioni, vestivano cristiani e case dalle calze alle tende del salotto. La famiglia Veronelli, mancato il papà Vittorino, inizialmente composta dalla mamma Adelaide, Domenico, il fratello Tito, la signora Gianna, i figli Vittorino, Giulia, Paola e la tata Ortensia si sarebbe successivamente allargata con i matrimoni dei figli e l'arrivo dei nipotini. Questo aspetto unitamente alla decisione di rinnovarsi e ampliarsi commercialmente hanno fatto sì che il nostro protagonista nel '79 spostasse l'attività e l'abitazione di tutta la famiglia in via Libertà. I ricordi di una vita sono invece rimasti in via Cavour, nella casa dei suoi "cari" Adelaide e Vittorino. Domenico in ricordo dei suoi genitori e a beneficio dei suoi compaesani "vecchi e nuovi" ha donato lo stabile di via Cavour all'amministrazione comunale per farne una casa alloggio per gli anziani di Bernareggio. Ebbene se ci pensiamo un attimo in realtà, Domenico, un anziano, o meglio un giovanotto un po' attempato, con questo suo gesto, oltre a dare una mano ai suoi coetanei si prenderà cura dei giovani di oggi e di domani che nella ruota della vita, prima o poi, potranno godere dell'ospitalità delle "mura di via Cavour"....

Stefano Vitale

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

PERSONAGGI

15

*Nella foto:
Domenico Veronelli
con la moglie Gianna*



PATATRAK!!!! I GIOVANI CON I BLÜE JEANS

C'era una volta in quel di Bernareggio una dolce apatia, dove regnava un magnifico immobilismo e nessuno si sognava di sconfinare dal suo orticello. A un certo punto, un famigerato consigliere di corte e quel brutto ceffo del re in persona, decisero di rovinare questa idilliaca situazione con una screanzata idea: perché non stravolgere la vita dei sudditi creando situazioni per incontrarsi, confrontarsi e condividere iniziative ed eventi? Voi penserete che di certo non avrà avuto seguito questo strampalato pensiero e invece, quei manigoldi di Spazio Giovani e seguendo a ruota quei scellerati e truffaldini del Gruppo Musica, dell'ass. Tuttoattaccato, dell'Oratorio, della Biblioteca, ... PATATRAK !!!! E si rompe per sempre quella splendida noia che ci avvolgeva teneramente. Piaciuta la favola? È quello che nel nostro piccolo stiamo portando avanti da qualche mese ed ha già prodotto l'incontro di tutti i protagonisti sopraccitati (cosa non da poco) e un'iniziativa come "cinematografo 2004" che supera ormai le quaranta presenze a proiezione (e siamo solo al terzo film). Inoltre è in programma una due giorni di musica e festa al CTL3 che si terrà sabato e domenica 26 e 27 giugno e vedrà una rassegna musicale di giovani



Il Logo di Patatrak

band, video, stand di associazioni, servizio bar e ristorazione. Per questo evento e per tutto quello che seguirà siamo desiderosi di ampliare ulteriormente la nostra aggregazione in modo di arricchirla quantitativamente e qualitativamente, cosicché possa essere sempre più volano di un motore di idee, creatività e protagonismo volto a sconfiggere la noia e l'apatia che troppo spesso avvolgono il mondo giovanile.

E siamo solo all'inizio.....

Per contatti Spazio Giovani tel 039-6884273 o chiunque dei protagonisti sopraccitati

PATATRAK- i giovani con i blue jeans

Mony's Care

di Monica Stucchi

Diplomata F.I.R.P.

**REFLESSOLOGIA PLANTARE e OLISTICA
LINFODRENAGGIO RITMICO MANUALE
MASSAGGIO METAMORFICO**

si riceve su appuntamento

Via Donizetti, 4 - 20044 Bernareggio (MI)
Tel/Fax 039.6900107 - P. IVA 02908490960



FARMACIA S. MARIA NASCENTE

Titolare: dott.ssa Rita Maroni

ORARI:

8.30 - 12.30

15.30 - 19.30

chiuso lunedì mattina

Via Prinetti, 3 Bernareggio (Mi) Tel. 039.6900086

PASQUA 2005: IL GIURAMENTO PER IL GEMELLAGGIO

La Francia ci ha accolto con i caldi colori della sua campagna. Il giallo della colza ha riempito i nostri occhi, mentre una temperatura primaverile ed un sole non previsto riscaldavano il nostro viaggio verso gli amici di Villedieu. Eccoci già di ritorno con il nostro bagaglio di sentimenti e di sensazioni..... perché in fondo è vero quello che abbiamo sempre affermato: che non è importante con chi fare il gemellaggio ma con quale spirito lo si fa. Nella circostanza abbiamo dato ed abbiamo ricevuto amicizia ed affetto, fraternità e voglia di stare insieme e conoscersi ed abbiamo realizzato un perfetto scambio con soddisfazione di tutta la delegazione. Tutti, senza eccezione, hanno trovato una corrispondenza d'amorosi sensi e come in tutti i momenti di magia il linguaggio, anche se diverso, è diventato comprensibile a tutti perché si parlava senza riserve, soltanto con il cuore. E' stato come in un certo senso deve essere la realizzazione dell'Europa: sono caduti i muri dei paesi, poi delle regioni, poi degli stati per diventare tutto un unico paese, un'unica famiglia europea. Ritornando al concreto, nell'incontro fra i due Comitati la mattina del 2 maggio, dopo aver appurato la volontà di entrambe le parti di andare avanti nel gemellaggio, abbiamo deciso di fare il primo passo ufficiale durante la Pasqua 2005 con il giuramento dei Sindaci, da tenersi prima in Italia e poi successivamente in Francia. Allo stesso tempo abbiamo deciso di continuare a trovare contenuti da confrontare fra le due comunità, secondo gli interessi che avremo in comune e che vorremo affrontare. Il nostro lavoro più difficile per il gemellaggio comincia adesso: dovremo preparare l'accoglienza ai francesi di Villedieu con la stessa premura, con lo stesso riguardo, con la stessa familiarità e generosità che abbiamo trovato in Francia nei nostri confronti. Presto, per le Associazioni e per tutti i cittadini, prepareremo una serata per illustra-



re la nostra avventura francese, con le testimonianze vive dei partecipanti e l'ausilio di filmati e foto. L'augurio che desideriamo fare a tutti i Bernareggesi quello di poter provare l'emozione di un'amicizia non interessata ed il calore di una fraternità, che è condivisione di gioie e dolori che accomuna tutti gli esseri viventi: tutto ciò grazie anche al gemellaggio.

Giuseppe Cavallaro

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

GEMELLAGGIO

17

AGENZIA AFFILIATA



Antonio Zingaro

istr. ruolo mediatori n. 9908 CCIA Milano

Tel. 039 68 84 170 - Fax 039 68 00 607

STUDIO BERNAREGGIO S.A.S. - P.zza della Repubblica, 20 - 20044 Bernareggio (Mi)

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

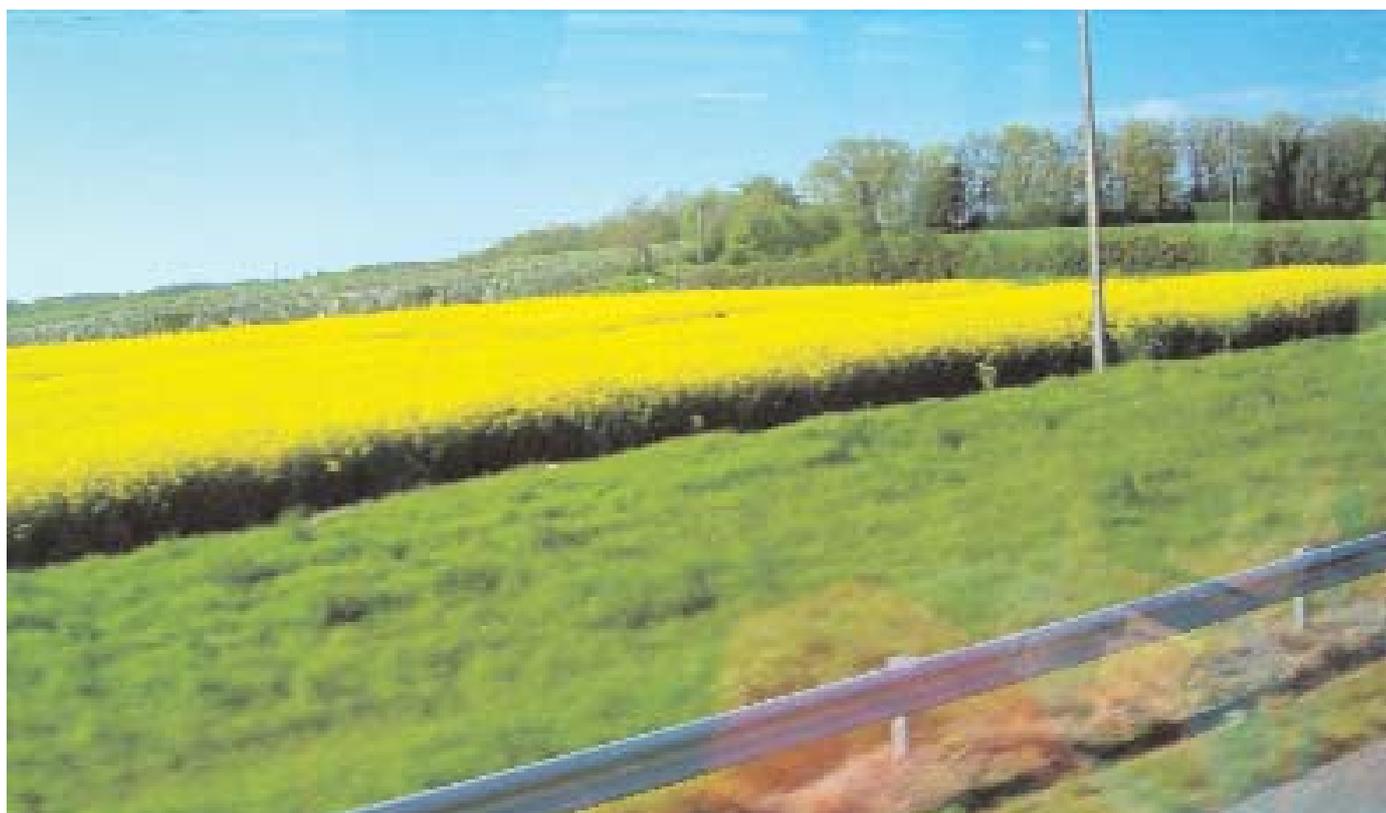
<http://www.tecnocasa.com>

NON SOLO UNA GITA...

Solitamente per descrivere i francesi si utilizzano aggettivi come "schivi" o "snob". Dopo il viaggio in terra francese è proprio il caso di dire che questo luogo comune non sempre corrisponde al vero. Ci siamo trovati di fronte persone che ci hanno accolti come fossimo dei vecchi amici che non vedevano da tempo; è bastato un sorriso per abbattere il muro della comunicazione e sono stati sufficienti una mano tesa ed uno sguardo amichevole per scordarsi di non essere più in Italia. Ci hanno aperto le porte delle loro case con una spontaneità che, in tutta onestà, non avremmo mai potuto lontanamente immaginare e crediamo di non esagerare affermando che hanno fatto di tutto per farci sentire come a casa nostra. Noi eravamo alla prima esperienza di gemellaggio; ci siamo arrivate forse anche un po' per caso e di certo non pensavamo di arricchirci così tanto emotivamente. Noi, abituate ai "ritmi frenetici della vita di città", ci siamo trovate catapultate in una realtà un po' diversa: il paesaggio privo di qualsiasi forma pubblicitaria e completamente immerso nel verde, interrotto qua

e là dalla presenza di qualche casa e da distese di fiori gialli, contribuiva a creare un'atmosfera quasi surreale. Tutte queste immagini sicuramente rimarranno impresse nella nostra memoria, ma ancor di più quel sapore un po' antico di quotidianità che vive di semplici cose; ed è proprio questo che, più d'ogni altra cosa, è riuscito ad unirci. Unione che si è concretizzata ancor di più nello scambio culturale avvenuto attraverso la musica, linguaggio universale per eccellenza: nel momento in cui le due corali hanno cantato sembrava non esistesse più stato, nazione o paese di appartenenza, ma un insieme di persone legate dalla musica. Non finiremo mai di ringraziare chi ci ha dato la possibilità di intraprendere questo viaggio, che non ha rappresentato per noi solo la possibilità di visitare una nuova realtà, ma è stato anche, e soprattutto, motivo di conoscenza, scambio culturale e crescita personale, che rendono questo gemellaggio un'esperienza che non dimenticheremo facilmente.

Roberta R. Nadia B. Rosa O.





GEMELLAGGIO: SI INIZIA CON IL CANTO

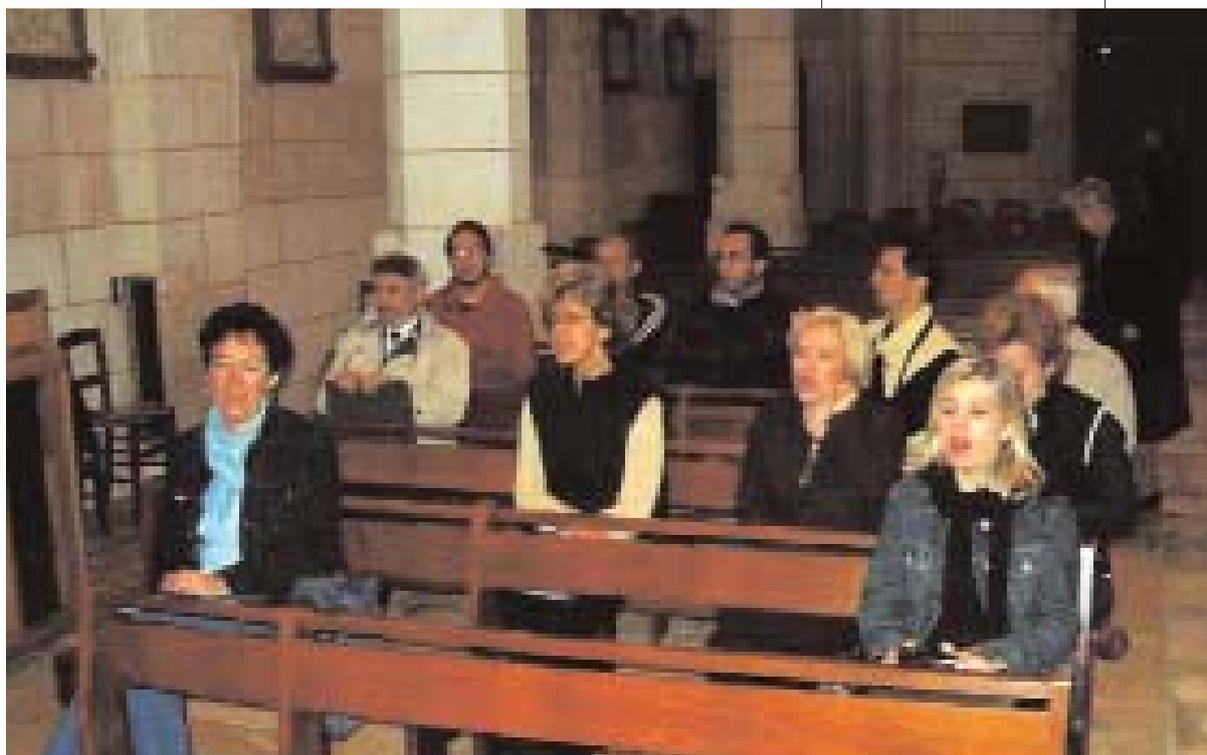
Il coro Gaetano Bonacina ha accolto l'invito del comitato per il gemellaggio e ha partecipato dal 30 aprile al 3 maggio, nel cantone francese de la Villedieu du Clain, all'iniziativa sostenuta dalla commissione europea per avviare uno scambio di esperienze culturali e sociali tra le due comunità. La musica è sempre stata considerata linguaggio universale che accomuna, che appassiona, che porta gioia, non poteva perciò mancare in questo primo incontro con gli amici francesi. Un'occasione importante che il coro Bonacina ha preparato con determinazione. La passione per il canto, l'entusiasmo di rappresentare l'intera comunità di Bernareggio e l'accoglienza riservatoci dagli amici francesi hanno dato la carica giusta anche se non è stato facile eseguire un concerto dopo aver trascorso tutta la notte in viaggio. Nella chiesa di Smarves abbiamo applaudito il coro francese "Les Chipiwis" che ha presentato sette canzoni della tradizione locale. Il coro Bonacina ha eseguito nove brani di carattere religioso; l'ambiente raccolto e l'attenzione dei presenti hanno creato il clima ideale per l'interpretazione di questi brani. Elena e Roberto come voci soliste, Thomas come organista, Luca come direttore e tutti i cantori hanno dato il meglio di sé. Al termine dell'esecuzione i presenti - tutti in piedi ad applaudire - hanno aiutato a scaricare tutta la tensione accumulata

anche se l'emozione è rimasta ancora grande. Il giorno successivo, domenica 2 maggio, nella chiesa di Villedieu du Clain abbiamo partecipato alla S. Messa affiancando, dove possibile, i cantori francesi ed eseguendo due canti del nostro repertorio. Nel pomeriggio, forzatamente costretti da un temporale, abbiamo eseguito alcuni canti, su richiesta dei nostri accompagnatori, nella cattedrale Saint-Pierre di Poitiers. Il coro Bonacina è entusiasta di questa breve ma intensa esperienza. Convinto dell'importanza di abbattere ogni barriera che divide i popoli, crede profondamente nella crescita d'ogni singola persona attraverso la solidarietà, lo scambio culturale e sociale, il rispetto delle convinzioni religiose e si augura, in quest'incontro per il gemellaggio, di aver aiutato a realizzare questo progetto.

La Corale Bonacina

GEMELLAGGIO

*Nella foto:
il coro all'interno della
cattedrale di Poitiers*



ATLETI CON LE ALI

Brivio Serafino, bernareggesse doc, coltiva ormai da vent'anni la sua grande passione per i piccioni viaggiatori. Li alleva, addestra e li fa gareggiare a livello nazionale ed internazionale con ottimi risultati. La giornata è certamente uggiosa ed il pomeriggio sta ormai diventando sera quando col mio "socio" (ndr Carlo Usuelli) vado a trovare Serafino e i suoi piccioni viaggiatori. In pochi istanti, coinvolti dalla sua ospitalità e vitalità, ci ritroviamo in un mondo a parte. Non vi nascondo che è stato divertente vedere Carlo che, accovacciato all'interno della piccionaia, cercava di fotografare il turbinio d'ali che sbatteva tutto intorno a noi poco sopra le nostre teste. Confesso all'allevatore le mie perplessità ataviche sui piccioni, mi riferisco all'immagine di animali sporchi e portatori di malattie. Serafino mi spiega che ogni animale, se maltenuto e malato, può rappresentare un rischio in questo senso. Sostiene che non dobbiamo confondere i colombi che troviamo ovunque e soprattutto nei grandi centri urbani - poveri volatili frutto d'incroci fra varie razze metropolitane - con i piccioni viaggiatori, uccelli nati in cattività e vissuti in condizioni igienico-sanitarie a norma di legge, alimentati in modo sano e curati con infinito amore. La passione dei piccioni viaggiatori è un mondo articolato, dove l'amore per il volo, per gli animali, unitamente allo studio e perciò all'aggiornamento sulle tecniche riproduttive ed addestrative, impegnano e assorbono molte energie e tempo al nostro Serafino. Entrando un poco di più nello specifico dell'allevamento vi posso dire che bisogna formare le coppie di piccioni, che siano dotate di pedigree e idonee a generare dei piccoli geneticamente e potenzialmente validi. I nascituri, quando dopo pochi mesi diventano novelli, sono divisi dai genitori e cominciano il loro addestramento. Vi sono competizioni di volo solo per novelli che danno modo all'allevatore di fare una cernita dei probabili campioni. I novelli che si distinguono nelle gare saranno degli adulti denominati atleti che, a fine carriera, diventano riproduttori. Facendo leva sul fatto che i piccioni sono monogami e particolarmente inclini all'accoppiamento, si è studiata una tecnica di preparazione alla gara denominata "i vedovi". L'atleta, in prossimità della competizione, è privato della compagna che ritroverà solo a fine gara come premio, quando tornerà a casa. In concreto un motivo in più per tornare velocemente alla base. Sono stati fatti moltissimi studi per capire come sia possibile che i piccioni viaggiatori, lasciati



Brivio Serafino con uno dei suoi piccioni

liberi anche ad enormi distanze da casa, riescano in breve tempo ad orientarsi e a tornare. Oltre a tutte le cure, dalle vaccinazioni alla pulizia e al nutrimento, una delle principali occupazioni di Serafino è quella di lasciarli liberi di volare ogni giorno, in modo che i loro muscoli e i loro sensi rimangano sempre pronti e sani. Brivio mi confida che è davvero uno spettacolo vederli uscire uno o due alla volta, per poi raggrupparsi nel cielo sopra di lui in uno stormo che si muove disegnando traiettorie. Serafino è iscritto alla federazione colombofila, gruppo di Monza società Orenco, che gli fornisce gli anelli identificativi e numerati da apporre alle zampe di tutte le nuove leve (novelli). Ogni anno la federazione stila un programma di gare, dove è indicata la località in cui gli atleti saranno portati tramite camion e poi liberati. I piccioni sono dotati di un anello supplementare che al momento del ritorno a casa l'allevatore oblitera con un orologio speciale, stabilendo così il tempo che è stato necessario all'animale per tornare. Incredibile ma vero...questi uccelli, che possono vivere fino a 14 - 15 anni, raggiungono velocità superiori agli 85 km l'ora e possono



mantenerle per lunghi tragitti. Mentre le gare per novelli vanno dai 60 ai 280 km, gli atleti percorrono distanze dai 100 ai 750 km. A proposito di competizioni, vogliamo ricordare che tra i campioni di Serafino uno nel '96 arrivò 32° sui 1570 partiti da Pesaro con una distanza di 334 km, mentre altri nel '99 arrivarono rispettivamente 9°, 14°, 17°, 21° su 442 partecipanti da Ortona su 542 km percorsi. Serafino ha davvero tanti racconti incredibili. Una volta non era tornato uno sei suoi atleti migliori, una bellissima femmina bianca, che si è fatta viva solo dopo un anno. Sulle zampe aveva un messaggio di un collega che si era tenuto l'animale il tempo necessario per avere delle uova di razza. Come in ogni storia c'è il cattivo o meglio i cattivi della situazione, ovvero i famigerati nemici naturali dei piccioni, i falchi. Questi bellissimi e rapidissimi animali, che volano ad una velocità di oltre 200 km l'ora, si gettano dall'alto sui piccioni e li feriscono spesso mortalmente. Non poche volte perciò Brivio

ha visto tornare a casa alcuni dei suoi piccioni, spesso inesperti come i novelli, malconci e bisognosi di cure. Vorrei finire quest'articolo ricordando un momento caro a Serafino che risale a qualche anno fa quando, per festeggiare il primo anno di matrimonio, la moglie gli chiese che cosa volesse come regalo d'anniversario. Lui la portò ad una delle tante aste di piccioni e le disse: voglio quello lì. La simpatica signora si è perciò ritrovata sola a sostenere una lotta con allevatori esperti per aggiudicarsi all'asta il "regalino" che Serafino desiderava tanto.

Stefano Vitale



" ORDIRE UNA TRAMA "

Attilio Gargantini, classe 1935, imprenditore tessile nativo di Bernareggio, attraverso il giornale ci permette di conoscere il paese e alcuni aspetti del suo lavoro. Accomodato nell'ufficio di Gargantini chiacchero con lui, ma in breve tempo mi rendo conto che Attilio sta parlando di cose, relativamente alla produzione dei tessuti in lino, di cui io non conosco assolutamente nulla. Dunque accetto volentieri l'invito a visitare i vari reparti dell'azienda. All'inizio entriamo in una zona chiamata *orditoio*. In questo reparto tramite un macchinario, denominato *cantra*, stupefacente per la complessità strutturale, le rocche di filato di lino, materia prima della tessitura, sono srotolate contemporaneamente formando l'*ordito* che si posiziona su di un rocchetto detto *subio*. Successivamente il telaio inserirà sui fili dell'ordito un filo di *trama*, che serve a formare l'intreccio che crea il prodotto finale, il tessuto di lino. Mi rendo conto che la spiegazione sia piuttosto farraginosa, ma vi assicuro che lo spettacolo visivo di questi macchinari, il telaio innanzi tutto in cui innumerevoli fili s'intrecciano perfettamen-

te come in una danza ritmata e rapidissima, lascia lo spettatore estasiato e attonito. Sono altresì rimasto basito nel veder Attilio che, attraversando un'enorme sala dove lavoravano più di 50 telai, circondato da un rumore assordante, accudiva in prima persona quelle sue "creature", intervenendo quando si bloccavano magari per un filo spezzato. Collaborava con mano esperta con i suoi dipendenti a ripristinare i fili danneggiati, per ridare vita al ritmo del telaio. Vedevo che con la mano accarezzava il tessuto "appena nato". Mi sembra di intuire una sorta di reciproco rispetto tra il Gargantini e i suoi collaboratori, alcuni dei quali lavorano al suo fianco da molti anni. Ne ricordo una per tutti - la signora Fernanda - tecnica specializzata che presta il suo servizio da oltre 30 anni avendo iniziato alla tenera età di 15. Gargantini proviene da una famiglia numerosa composta dai genitori e da ben sette fratelli. La prematura morte del padre lasciò la famiglia ed il piccolo Attilio, di soli nove anni, ad affrontare un futuro incerto e difficile. L'azienda fondata all'inizio ottocento dal bisnonno è stata poi condotta dal

nonno e dal papà Paolo, al quale dovette sostituirsi il giovane Attilio a soli vent'anni, appena tornato dal servizio di leva. Tornando ai tempi che furono, Gargantini ricorda che prima della seconda guerra mondiale la vita sociale e lavorativa di Bernareggio era completamente diversa. I contadini, che durante i mesi estivi lavoravano i campi aiutati anche dai tessitori, si trasformavano vicendevolmente in loro aiutanti durante i mesi invernali, quando i campi riposavano





addormentati sotto un manto di neve. Molto spesso infatti gli imprenditori tessili dotavano i contadini di telai e delle materie prime e li pagavano per il lavoro svolto, che successivamente mettevano sul mercato. A quei tempi c'erano i telai con struttura di legno azionati dalla cosiddetta "forza uomo" ovvero "olio di gomito" e aggiungo io "olio di rotula". L'azienda Gargantini non era l'unica realtà a quei tempi. Il nostro protagonista ricorda che vi erano almeno altri sei, sette stabilimenti tessili oltre a quelli che si occu-

pavano di falegnameria e produzione agricola. Tutto questo fino al 1940-45 quando si passò ai telai con la struttura meccanica azionati dall'elettricità. Ebbene risale a quegli anni l'inizio della meccanizzazione del lavoro e dell'era industriale. La gente di Bernareggio lasciava i campi per spostarsi a lavorare a Sesto S. Giovanni nelle grandi industrie come la Breda, la Martelli e altre. Quando ormai la mattina sta finendo, e quasi non ci rendiamo conto che é arrivato mezzogiorno, Attilio si rilassa, sorride e si apre raccontandomi dei suoi amori, quelli che da sempre lo accompagnano nella sua vita. L'amore per la famiglia, la moglie e i suoi figli, il legame forte con le sue radici, il suo paese e i compaesani. Di quando alcuni vecchi di Bernareggio lo riconoscono identificandolo come il "neut del Patunà", ovvero il mai dimenticato nonno Fortunato. Ed infine l'amore per il suo lavoro e soprattutto per il lino, quel materiale naturale e vivo che sembra respiri, nobile, rigido e generoso il cui pensiero, ancora oggi dopo molto tempo, lo ripaga per il tanto impegno e la devozione di un'intera esistenza.

Stefano Vitale

PERSONAGGI



Nelle foto

*pagina a fronte:
Attilio Gargantini
con il figlio Paolo*

*qui a fianco:
il nostro redattore con
Attilio Gargantini
all'interno dell'orditoio*

ESPERIENZA IN ECUADOR

Abbiamo pensato a Dialogando come strumento utile per comunicare a più persone l'esperienza che una nostra concittadina vivrà per tre anni a Guayaquil in Ecuador. E' Marinella Mandelli, che il 16 marzo è partita in missione in Ecuador. Insegnante alla scuola materna di Vimercate, ha sempre dato il meglio di sé nella gestione dell'organizzazione scolastica, partecipando a progetti didattici di notevole rilevanza. Da sempre impegnata nel campo del volontariato, nella catechesi giovanile, nell'Azione Cattolica, ora ha deciso di andare oltre. La sua nuova meta è Guayaquil, la seconda città dell'Ecuador che conta circa 3 milioni di abitanti. La popolazione che vive in questa città proviene in prevalenza da altre zone poiché qui è forte il fenomeno dell'immigrazione di persone povere e disperate che tentano "la fortuna" nella grande città. Il sogno di un lavoro e di una vita migliore finisce però nelle baraccopoli che caratterizzano tutta la periferia di Guayaquil. Inoltre l'uragano del '97 non ha fatto altro che aumentare il disagio, la povertà e l'afflusso alla grande città aumentando il numero degli abitanti delle baraccopoli. Tra queste "el Fortin" si presenta come una immensa distesa di case di canna con il tetto in lamiera e vi si contano circa 200.000 persone; in questo quartiere la situazione di precarietà (sotto i diversi aspetti) caratterizza la vita di migliaia di persone; il lavoro (per chi ne ha la possibilità) è occasionale e serve per la quotidiana sussistenza. I padri della Consolata, che lavorano in questo quartiere dal 1997, operano in quelle zone intervenendo sulla grave situazione di degrado umano, sociale e spirituale; la missione si caratterizza come unica presenza di evangelizzazione e promozione umana nel "barrio del Fortin". L'evangelizzazione si è fatta concreta nella realizzazio-

ne della chiesa parrocchiale e di 5 cappelle dislocate nell'ampia zona, nella celebrazione dell'Eucaristia e nella cura dei cammini di catechesi sacramentale. Il lavoro dei padri missionari della Consolata si connota, in particolar modo, per l'attenzione educativa. Il primo obiettivo è stato la realizzazione della scuola primaria che accoglie 550 ragazzi e della scuola materna che accoglie 80 bambini. L'attenzione alla salute si esplicita nel servizio del dispensario medico a cui tutti possono accedere anche per esami e visite varie, per educare all'igiene e alla cura dei bambini appena nati, per seguire le donne gravide, per fronteggiare la violenza intra familiare. In questo contesto andrà ad inserirsi il lavoro di Marinella che collaborerà nella pastorale che si esprime nell'attenzione ai bambini, alle famiglie, agli ammalati, ai giovani. Il suo impegno si espliciterà anche nel campo scolastico. L'obiettivo è di costituire una classe adeguata per bambini e ragazzi con handicap; si pensa ad un gruppo di 10 - 12 tra bambini e ragazzi per i quali si vorrebbero proporre attività che stimolino la conoscenza e l'apprendimento in un ambiente sereno e calibrato sui loro bisogni. Questi ragazzi, che non possono essere inseriti in classi comuni (di per sé già problematiche per la loro composizione), potranno usufruire di tempi e spazi più adeguati e insieme sarà possibile prevedere momenti di raccordo, di scambio e di incontro. Ciò sarà possibile in quanto la sezione è inserita con pari dignità nella struttura e nei tempi scolastici e quindi si potranno prevedere momenti comuni di condivisione. Queste righe vogliono essere un augurio di buon lavoro a Marinella da parte di tutti coloro che la conoscono.

Gli Amici di Marinella





GRUPPO ANZIANI BERNAREGGIO

RESOCONTO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Il 15 febbraio 2004 il Gruppo Anziani Bernareggio ha convocato l'assemblea ordinaria annuale dei soci per l'approvazione del consuntivo dell'anno 2003 ed il preventivo per l'anno 2004 con il relativo programma annuale delle attività da svolgere. Sia il consuntivo che il preventivo sono stati messi a votazione dell'assemblea. Tutti i soci hanno approvato all'unanimità. Nella stessa giornata si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali: formazione del Consiglio Direttivo, dei Revisori dei Conti e dei Probiviri per il biennio 1 gennaio 2004 - 31 dicembre 2005.

Le votazioni hanno dato i seguenti risultati

VOTANTI 147
SCHEDE VALIDE 145
SCHEDE NULLE 2

COLNAGHI ROSA	VOTI	79
ZANARDI LUCIANO	"	73
PIN ANNA	"	54
BRIVIO MARIO	"	40
PATTI GUIDO	"	37
DE STEFANI MARIA	"	26
PAROLARO ADA	"	25
BONERA OLGA	"	21
TORNAGHI PIETRO	"	15
FLAVIANI CARLA	"	13
BOZZETTI MARIA	"	6
BIFFI ANTONIO	"	5
RONCHI FRANCESCA	"	5
VARISCO MARIA	"	4
STUCCHI LUIGI	"	1

A conclusione dei lavori, l'associazione ha offerto ai soci un gustoso rinfresco.

Il giorno 14/03/2004 alle ore 15,00, il Presidente del G.A.B. ha convocato i soci eletti per la formazione del

nuovo Consiglio Direttivo:

Presidente - Colnaghi Rosa

Vice presidente - Zanardi Luciano

Tesoriere - Brivio Mario

Consiglieri

- Pin Anna
- Parolaro Ada
- De Stefani Maria Josè
- Varisco Maria
- Bonera Olga
- Biffi Antonio
- Bozzetti Maria
- Flaviani Carla
- Patti Guido

Revisori dei Conti

- Ferrario Antonia
- Tornaghi Pietro
- Marchesi Gilberto

Probiviri

- Carcano Imelda
- Panzeri Anna
- Stucchi Luigi

Il Consiglio Direttivo

ANZIANI



FESTA DELLA MAMMA 2004

Il Gruppo Anziani Bernareggio ha organizzato la festa della Mamma nel pomeriggio del 9 maggio 2004, presso l'auditorium della scuola media, invitando tutta la popolazione a festeggiare ter meravigliose mamme del paese:

DELMA, mamma di Andrea (foto a destra)

BRUNA, mamma di Paola (foto in basso a sinistra)

CAMILLA, mamma di Riccardo (foto in basso a destra)

che dalla nascita sanno seguire i loro figli accettando e superando tutte le problematiche che la loro crescita comporta. Mamme che manifestano un amore tenero e coraggioso che ci invita ad accettare la vita con gioia anche quando si presenta difficoltosa.

26

*Il Presidente del Centro Anziani
Rosa Colnaghi*



I POMERIGGI CULTURALI DEL GAB

Il nostro statuto invita il Direttivo ad organizzare incontri culturali non sempre di facile attuazione, perché devono corrispondere agli interessi dei numerosi soci, eppure siamo particolarmente soddisfatti del lavoro svolto finora perché verificiamo sempre un numero crescente di partecipanti ad ogni nuova proposta. Abitualmente si organizzavano solo due gite socio-culturali di una giornata e tre conferenze pomeridiane con i medici di Bernareggio su argomenti relativi alla salute. Dal 2001 abbiamo introdotto visite pomeridiane alla scoperta di luoghi dei dintorni poco conosciuti o addirittura ignorati: Duomo di Monza e museo, Villaggio Crespi, Santuario di Caravaggio, Sotto il Monte, Abbazia di Chiaravalle, Parco di Monza in carrozza con la guida della Presidente di Italia Nostra, Madonna del Bosco con proseguimento alla Grugana per rendere omaggio ai due missionari di Bernareggio che riposano

in quel cimitero. Ad Imbersago abbiamo soddisfatto il desiderio di alcuni soci di attraversare l'Adda con il traghetto di Leonardo che usavano per la prima volta. Nella programmazione del 2004 abbiamo inserito le seguenti visite: Cenacolo di Leonardo in S.Maria delle Grazie e la Basilica di S.Ambrogio. Ripeteremo la visita al Parco di Monza e alla Villa Reale, all'Abbazia di Morimondo e al Castello Sforzesco di Milano. Le conferenze pomeridiane con i medici di Bernareggio sono state programmate come segue: con la dott.sa Mirella le Rose sul tema "ANSIA E DEPRESSIONE" già effettuata nel mese di febbraio, con il dott. Stefano Baschieri sul tema "MALATTIE DI STAGIONE, asma, bronchite, rinite allergica e raffreddamenti" nel mese di maggio, in ottobre con la dott.sa Giuseppina Baio con TEMA DA DEFINIRE.

Gruppo Anziani Bernareggio

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

ANZIANI

27

PROGRAMMA ANZIANI

Giugno 2004

Giovedì 17

GIOCHINSIEME

Domenica 20

ore 14.30 FESTA dei compleanni con musica e rinfresco

Martedì 22

ore 15.00 Passeggiata a Madonna del Bosco e al traghetto di Imbersago

Domenica 27

Partenza per il soggiorno montano ad Andalo presso l'hotel Lo Sciattolo

Luglio 2004

Domenica 11

Rientro soggiorno montano ad Andalo

Giovedì 15

Ore 10,00 Gita a S.Pellegrino (pranzo in ristorante lungo il percorso)

Giovedì 29

Ore 12,00 Pizza in sede

Agosto 2004

Giovedì 15

Ore 15.00 Anguriata in sede

Domenica 15

ore 12.30 Pranzo di Ferragosto presso ristorante (da definire)

Seguir volantino con menu.

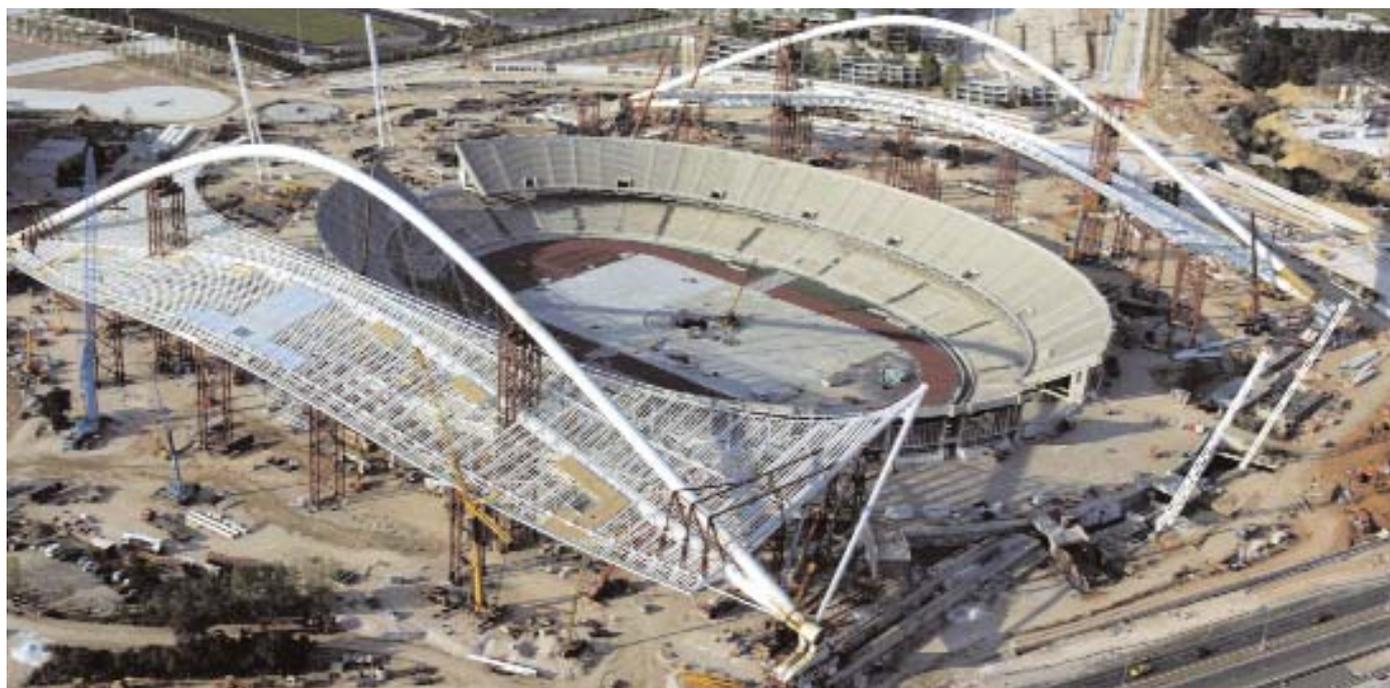
Giovedì 26

ASPETTANDO LE OLIMPIADI

Tra poche settimane, il 13 agosto, prenderanno il via le Olimpiadi 2004: quasi due milioni di biglietti sono già stati venduti per assistere alle competizioni a cui prenderanno parte atleti di 201 nazioni. Ma come si sta preparando Atene ad accogliere atleti e visitatori? La città ha avuto circa sette anni per cercare di sfruttare al massimo un'occasione unica per rinnovarsi, per migliorare i servizi, per creare o ammodernare le strutture necessarie agli eventi. E il budget è decisamente quello delle grandi occasioni, del resto: si calcola che alla fine saranno stati spesi all'incirca 8,3 miliardi di euro, di cui più della metà per le infrastrutture, contro gli 1,55 miliardi di euro inizialmente previsti. Il tutto in una città dove vivono circa la metà dei 10 milioni di greci e la cui vastità si percepisce solo salendo in cima alla collina del Licabetto, uno dei luoghi più suggestivi della città, o addentrandosi nel suo traffico. Tutto pronto, dunque, a poche settimane dall'inizio? Non proprio. Atene si presenta senz'altro rinnovata, rispetto anche solo a pochi anni fa. Un nuovo aeroporto all'altezza di una capitale europea, una nuova autostrada, le grandi arterie di scorrimento del traffico sveltite da diversi sottopassaggi agli incroci principali, una metropolitana che corre da nord a sud. Moltissimo però resta da fare, per le Olimpiadi, tanto che il



Comitato Olimpico Internazionale (IOC) ha dovuto recentemente precisare che l'assicurazione appena stipulata contro l'eventualità che i Giochi non si disputino ad Atene copre soltanto l'eventualità di catastrofe naturale (Atene si trova in una zona sismica) o di attacco terroristico. E c'è chi ci scherza sopra, come il giornalista inglese Brian Church che nella sua rubrica settimanale su Athens News ha recentemente sostenuto che "solo un terremoto può salvarci" da una figuraccia storica. Ma a



che punto sono effettivamente i preparativi? I lavori di ristrutturazione dello stadio olimpico sono in corso (la sua imponente copertura progettata dall'architetto spagnolo Calatrava è ancora in costruzione), i 42 Km da Maratona ad Atene sono un cantiere aperto (l'appalto è stato recentemente



assegnato a una nuova società ed ora più che una maratona è una corsa contro il tempo), la metropolitana di superficie che dovrà collegare l'aeroporto alla città è ancora molto indietro (mentre scriviamo stanno ancora stendendo i binari e costruendo le stazioni), il museo archeologico, che rappresenta senz'altro l'attrattiva culturale più importante e che è stato chiuso per restauri a ottobre 2002 anche in seguito al violento terremoto del 1999, verrà aperto solo parzialmente. Insomma, agli occhi di un osservatore che ci vive ormai da un anno, i lavori per le olimpiadi sono indietro ma anche i problemi cronici della città sembrano ancora ben lontani dall'essere risolti: il traffico e l'inquinamento, innanzi tutto, ma direi anche la pavimentazione delle strade per non parlare di gatti e cani randagi che affollano le vie di periferia (le municipalità che ospitano strutture sportive hanno recentemente chiesto alle associazioni di volontariato che si occupano di

tutelare gli animali domestici abbandonati un aiuto per raccogliere i randagi per il periodo delle Olimpiadi). E allora perché dovrete venire in Grecia l'estate prossima? Innanzi tutto, per le persone: il calore e l'ospitalità dei greci sono davvero eccezionali - non per niente dovunque andiate troverete qualcuno che vi guarderà in faccia e vi dirà "Italiani e Greci, una faccia, una razza!". E poi per il clima e per le tantissime località turistiche raggiungibili in poco tempo: le 1400 isole ma anche il Peloponneso, con i suoi paesaggi unici e il teatro di Epidauro, per non parlare di Meteora e i suoi monasteri e molto altro. Insomma ci sono davvero molti ottimi motivi per visitare e conoscere questo Paese, magari anche prima o dopo le Olimpiadi - che forse si potranno seguire meglio comodamente seduti davanti alla TV!

Riccardo Canetta

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Nelle foto:

qui a lato:
Atene vista dalla collina
del Licabetto

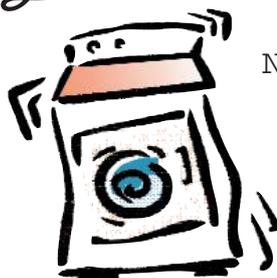
pagina a fronte in alto
Le isole greche:
Santorini

in basso:
stadio olimpico,
cantiere per la
copertura (progetto
arch. Calatrava)

NOTIZIE VARIE

29

Lavasecco Besana



Negozio specializzato
in puliture di:

Pelli - Reme -
Piumoni - Tappeti
Tendaggi - Pellicce

Via Cavour, 10 20044 Bernareggio



"Franca"

Giocattoli - Articoli per l'Infanzia "Chicco"
Lista Nozze e Articoli da Regalo

Via C. Cavour, 1 (ang. P.zza della Repubblica)
20044 Bernareggio (Mi) - tel. 039/6900113



ORARIO RICEVIMENTO PUBBLICO

30

AMMINISTRATORI e SERVIZI COMUNALI

DANIELE FUMAGALLI Sindaco Assessore Servizi Sociali, Sanità, Personale	A Bernareggio: mercoledì 11.00 - 13.00 giovedì ore 17.30 - 19.00	A Villanova solo su appuntamento
SILVIO BRIENZA Vice sindaco Assessore Pubblica Istruzione, Cultura	sabato ore 10.30 - 12.00	
NADIO LIMONTA Assessore Urbanistica, Edilizia privata Commercio	giovedì ore 18.00 - 19.00 sabato ore 10.00 - 12.00	
ANGELO BESANA Assessore Lavori Pubblici	giovedì ore 17.30 - 19.00 sabato ore 9.30 - 12.00	
ALBERTO STUCCHI Assessore Viabilità, Trasporti, Ecologia	sabato ore 10.30 - 12.00 In orari e giorni diversi riceve su appuntamento Tel. 039.62762240	
UFFICI COMUNALI	E- mail: berna.ut@flashnet.it	Fax Uff. anagrafe: 039.62762202 Fax Segreteria: 039.62762311
Centralino/Protocollo	tel. 039.62762200	Da Lun. a Ven. ore 9.30-12.30 Gio. anche 17.30-19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Servizi Demografici	tel. 039.62762205/203	
Segreteria	tel. 039.62762312	Lun./Mar./Mer./Ven. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Vigilanza	tel. 039.62762217/302/303	
P. Istr. Sport - Cultura	tel. 039.62762300	
Ragioneria	tel. 039.62762226/227	
Tributi	tel. 039.62762222/223/225	Lun./Mer./Ven. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Giovedì Servizi Sociali solo ore 16.30-18.30 Sabato ore 9.30 - 12.00
Servizi Sociali	tel. 039.62762214/213	
Personale	tel. 039.62762241/242	
Ufficio Commercio	tel. 039.62762243	Merc. ore 11.00 - 12.30 Sabato ore 9.30 - 12.00
Ufficio Tecnico lavori pubblici urbanistica/edilizia	tel. 039.62762240/313/239 tel. 039.62762244/247/248	Mer. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Centro lavoro	tel. 039.6884200	Lunedì ore 11.00 - 12.30
Difensore Civico	tel. 039.62762312	Giovedì ore 17.30 - 19.00 (tel. per appuntamento)
BIBLIOTECA	Presso le scuole medie tel. 039.6093960	Da martedì a sabato: ore 14.30 - 19.00 merc. anche ore 9.30-12.30 sabato anche 10.30 - 12.30
ISOLA ECOLOGICA	via della Croce Martedì chiusura totale	Domenica - Lunedì ore 10.00 - 12.00 Mercoledì - Giovedì - Venerdì ore 15.00 - 17.30 Sabato ore 10.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00
A.S.L. BERNAREGGIO	Via Dante, 3 tel. 039.6093026 c/o Comune tel. 039.62762215	Prelievi: su prenotazione 7.00 - 8.30 (senza prenotazione max 2 esami) Pratiche ASL Prenotazioni e ritiro esami. Lun-ven 10.00 - 12.00 giov. 16.30-18.00
SPAZIO GIOVANI	Via Dante, 3 tel. 039.6884273	CENTRO di AGGREGAZIONE GIOVANILE martedì - mercoledì - venerdì ore 15.30 - 18.00
DIREZIONE CENTRO DIURNO ANZIANI	Via Dante, 3 Tel. 039.6093958	
PALESTRA COMUNALE	Via Largo Donatori del Sangue, 1 Tel. 039.6901542	
SCUOLA MATERNA G. RODARI	tel. 039.6884167	
SCUOLA ELEMENTARE VILLANOVA	tel. 039.6900130	
SCUOLA ELEMENTARE BERNAREGGIO	tel. 039.6900250	
SCUOLA MEDIA BERNAREGGIO	tel. 039.6900120	



ENZA BELLANI GIUSEPPE CAVALLARO CRISTINA CORNO ROSA COLNAGHI TOMMASO FERMI GIAN FORESI PIERLUIGI RADAELLI
 MASSIMO PREDÀ CARLO USUELLI STEFANO VITALE UGO PRODI

La Redazione ringrazia l'Amministrazione Comunale, che ha creduto in questo progetto e ci ha permesso di realizzarlo. E ringrazia anche chi, in questi 5 anni, ci ha sostenuto, aiutato, letto, o criticato. Chi ci ha comprato gli spazi, chi ci ha distribuito il giornale, organizzato la stampa, fatto le foto, inviato gli articoli, spedito le lettere. Chi ci ha ascoltato, chi ci ha apprezzato, chi ci ha deriso. Chi ci ha raccontato storie, ci ha parlato della sua vita e delle sue passioni, chi ci ha tenuto, chi ci ha regalato ad altri e chi ci ha buttato via.

Chi, in un modo o nell'altro, ci ha fatto crescere.



F.lli Passoni s.r.l.

SCAVI - FOGNATURE

PAVIMENTAZIONI STRADALI

**CALCESTRUZZI PREMESCOLATI
SPECIALI**

MOVIMENTO TERRA

CONGLOMERATI BITUMINOSI



Uffici Amministrativi:

**20044 BERNAREGGIO
Via della Madonnina, 2
Tel. 039 6902512 r.a.
Fax 039 6900270**